

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Sommario

Premessa	4
Contenuti	5
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	5
1.1 ENTRATE	7
1.1.A Entrate tributarie	7
1.1.A.1 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	8
1.1.A.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale	10
1.1.A.3 Addizionale I.R.P.E.F.	10
1.1.B Trasferimenti correnti	11
1.1.C Le entrate extratributarie	13
1.1.D Entrate in conto capitale.....	16
1.1.D.1 Entrate da permessi di costruire	17
1.1.E Entrate e spese di carattere non ricorrente.....	18
1.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto - Tesoriere	19
1.1.F.1 Accensione di Prestiti.....	19
1.1.G Entrate per partite di giro.....	21
1.2. SPESE	22
1.2.A Le spese correnti	22
1.2.B Le spese in conto capitale	23
1.2.B.1 Elenco delle spese di investimento programmate	23
1.3. I FONDI	25
1.3.A Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
1.3.B Fondo pluriennale vincolato	30
1.3.C Fondi di riserva.....	35
1.3.D Fondo di garanzia debiti commerciali.....	35
1.4. VERIFICA EQUILIBRIO	37
1.4.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria.....	37
1.4.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria	39
1.4.C Equilibrio di cassa.....	39
1.5. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	41
1.6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	47

1.7. INDEBITAMENTO.....	48
1.8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	48
1.9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA INDEBITAMENTO	49
1.10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	49
1.11. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	50
1.12. CONCLUSIONI.....	51

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. A bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi precedenti, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scea da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- **principio della continuità e costanza**: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- **principio della comparabilità e della verificabilità**: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- **principio della neutralità o imparzialità**: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- **principio della pubblicità**: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- **principio dell'equilibrio di bilancio**: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- **principio della competenza finanziaria "potenziata"**: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- **principio della competenza economica**: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **principio della prevalenza della sostanza sulla forma**: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

1.1 ENTRATE

1.1.A Entrate tributarie

Le entrate tributarie imputate nel titolo 1 sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione però, che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo). Con riferimento alla diversa modalità di riscossione della somma il principio contabile definisce differenti criteri. In particolare esso individua:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione;
- le entrate tributarie riscosse a seguito di trasferimento;
- le entrate tributarie riscosse attraverso ruoli coattivi.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (punto 3.7.5. del P.C. applicato 4/2) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate nel conto dell'ente entro la chiusura del rendiconto. Al fine di tutelare gli equilibri di bilancio alla disposizione di carattere generale è affiancata una speciale per cui le entrate riscosse entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto possono essere considerate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale:

1. di competenza dell'esercizio trascorso;
2. oppure dell'esercizio di competenza.

Nel caso in cui si ricorra alla soluzione 1) la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione; periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Sono accertate per cassa le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di ruoli, liste di carico o accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio della PAT o di altra amministrazione pubblica invece, hanno quale principio informatore utile per l'accertamento, l'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio della PAT e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo.

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto riferiti ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate: la riscossione coattiva riguarda il recupero delle somme che, richieste dall'ente creditore, non sono state versate spontaneamente dal cittadino, l'accertamento dell'entrata è avvenuto in passato con riferimento alla competenza dell'esercizio a cui l'entrata stessa si riferiva. L'emissione ed approvazione del ruolo coattivo non rileva la nascita di una nuova obbligazione contabile, già sorta in passato, con l'unica eccezione delle sanzioni ed interessi. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Ms.	Macroag.	accertato 2019	accertato 2020	Prev. Def. 2020	accertato 2021	previsione 2021	accertato 2022	previsione 2022	accertato 2023	previsione 2023
2	10	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	1	101	1	355.000,00	356.500,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	1	1.110,71	389,99	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
11	10	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	1	5.603,00	37.837,00	10.000,00	0,00	10.860,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
15	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	1	101	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
95	1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	101	1	567,84	284,37	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
100	0	MAGGIORAZIONETARES	1	101	1	91,46	38,08	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
555	10	TRASFERIMENTO 5 PER MILLE IRPEF COMUNI (63 BIS DL 25/06/2008 N. 112)	1	101	1	1.306,16	2.557,83	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
						365.179,17	399.107,27	374.200,00	0,00	373.560,00	0,00	372.700,00	0,00	372.700,00

1.1.A.1 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione) individuate dalla normativa provinciale e dalle specifiche disposizioni regolamentari.

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE I principali casi di assimilazione sono: il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica; unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D. COMODATI GRATUITI: l'unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongano la residenza anagrafica è stabilita un aliquota agevolata .

Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori: 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5; 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare. Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Aliquote e detrazioni per l'esercizio 2021 riscuotibili in unica soluzione a **dicembre 2021**.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%
Abitazioni principali per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) e da Regolamento comunale (art. 5 comma 1) ad abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
TIPOLOGIA DI IMMOBILE	
Abitazioni (per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9) e relative pertinenze concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad "impianti di risalita"	0,00%

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una **detrazione d'imposta pari a 293,03**

fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una **deduzione** applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a **1.500,00 euro**

Rilevato che il Comune intende mantenere delle agevolazioni ed in particolare:

- Aliquota a zero dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da **anziani o disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di **ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata; l'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 (presunto minor gettito di euro **4.700,00**);
- Aliquota zero per gli immobili dell'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato**, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso; l'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 (presunto minor gettito di euro **470,00**).
- Aliquota zero a favore delle abitazioni e relative pertinenze concesse in **uso gratuito** dal possessore ai suoi familiari, parenti e affini in linea retta entro il 2° grado, che nella stessa hanno stabilito la propria residenza e vi dimorano abitualmente, purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato (presunto minor gettito di euro **28.900,00**).

1.1.A.2 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze. Nel corso dell'esercizio 2021 si proseguirà l'attività di verifica e accertamento dell'IMIS, relativamente al 2016 e anni di imposta successivi.

1.1.A.3 Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

1.1.B Trasferimenti correnti

Le entrate del titolo 2 riportano le previsioni relative a trasferimenti da enti e da soggetti privati.

Per dette entrate il momento dell'accertamento coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, in conformità alle modalità indicate al punto 5.2 lettera c) principio contabile con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato.

A tal fine, l'ordinamento contabile prevede che ogni amministrazione pubblica, che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari.

Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante.

Di particolare importanza nella processo di accertamento delle entrate derivanti da trasferimento è la delibera della Giunta Provinciale n. 1327 del 05/08/2016 con la quale vengono fissate le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli enti locali.

La delibera della Giunta Provinciale dispone:

1. per quanto riguarda l'erogazione dei trasferimenti di parte corrente: definire per ciascun Comune un fabbisogno convenzionale di cassa/mensilità da erogare in automatico attraverso Cassa del Trentino S.p.A.;
2. per quanto riguarda l'erogazione dei trasferimenti di parte capitale: mantenere le attuali modalità (fabbisogno mensile a Cassa del Trentino/al Servizio Autonomie Locali, erogato previa valutazione della giacenza di cassa) con le modifiche necessarie per il superamento delle criticità già sollevate in passato e di quelle derivanti dalla precedente gestione della liquidità finalizzata al rispetto del patto di stabilità (abbisogno riferito non solo alle spese da pagare ma anche a quelle già pagate dall'ente);
3. per quanto riguarda in particolare la quota ex fondo investimenti minori (del Fondo Investimenti di cui all'art 11 LP 36/93 e s.m.i. in materia di finanza locale) a decorrere dal 2016 non viene più considerata ai fini della determinazione del fabbisogno convenzionale di cassa/mensilità e l'ente ne richiede l'erogazione con le modalità previste per gli altri finanziamenti di parte capitale. Tale modifica consente ai comuni, se necessario, di riprogrammare l'utilizzo della risorsa anche in esercizi futuri;
4. analogamente a quanto previsto per la quota ex fondo investimenti minori al precedente punto 3), l'erogazione delle quote annuali del gettito del canone aggiuntivo BIM di cui alla lettera A) dell'articolo 1 bis 1, comma 15 quater, della LP 4/98 e s.m.i., indipendentemente dall'ammontare delle medesime, avviene con le modalità stabilite per gli altri finanziamenti di parte capitale.”

I trasferimenti provinciali sono stati determinati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 che determina un ammontare complessivamente di 282,37 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziate per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accolto da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;

L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo “base”, ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- quota per le biblioteche;
- quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

La quota rimanente sarà destinata al “fondo a disposizione della Giunta provinciale” di cui all’articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

Nell’ambito del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo.

Tali criteri prevedevano tra l’altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall’applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Alla luce dell’incertezza e dell’instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all’emergenza epidemiologica da Covid-19, il protocollo d’intesa ha definito:

- sospendere per il 2021 l’aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l’ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell’eventuale squilibrio di parte corrente definito nell’allegato 1 al protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all’equilibrio di parte corrente rielaborato

Il protocollo di finanza locale prevede che per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2021, quanto stabilito dal comma 2 dell’articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020 il quale prevedeva:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni. Anche per il 2021 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all’operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell’anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l’equilibrio di parte corrente del bilancio.

La Giunta Provinciale con proprio provvedimento n. 2010 del 04.12.2020 ha concesso un acconto su fondo investimenti programmati anno 2021.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d’Adige l’importo concesso in acconto è pari ad €. 125.198,22 derivante dal seguente conteggio.

Ex FIM 2021	importo somme da recuperare nel 2021 ex delib.GP n. 1035/2016 e	Quota ex fim 2021 erogabile tramite Cassa del Trentino S.p.A	Acconto quota ex fim 2021 G.P. 2010 del 04.12.2020	Totale somme concesse con il delibera GP 2010 del 04.12.2020	Utilizzo 40% in parte corrente
318.852,90	23.425,30	295.427,60	125.198,22	148.623,52	118.171,04

A seguire la tabella per capitoli inerenti il titolo 2 delle entrate:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Ms.	Macro ag.	accertato 2019	accertato 2020	Prev. Def. 2020	accertato 2021	previsione 2021	accertato 2022	previsione 2022	accertato 2023	previsione 2023
205	2	IVA A CREDITO - IVA SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALE	2	101	1	29.558,93	23.805,99	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
205	3	IVA A CREDITO - OPERA ACQUEDOTTO	2	101	1	12.701,01	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
207	0	RIMBORSI DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2	101	1	6.379,78	8.299,15	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
235	10	FONDO PEREQUATIVO	2	101	1	599.043,23	693.634,64	690.000,00	0,00	694.000,00	0,00	694.000,00	0,00	694.000,00
235	11	COVID TRASFERIMENTO PER SPESE SANIFICAZIONE	2	101	1	0,00	3.824,22	3.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
235	12	FONDO PEREQUATIVO PER COVID	2	101	1	0,00	335.111,03	76.400,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
235	20	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SANIFONDS	2	101	1	2.393,60	2.393,60	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
235	40	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI - TAGES - NIDO	2	101	1	63.166,00	65.157,34	92.000,00	22.929,50	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00
260	10	UTILIZZO BUDGET IN PARTE CORRENTE	2	101	1	100.000,00	100.000,00	207.500,00	0,00	138.600,00	0,00	92.310,00	0,00	68.310,00
260	11	QUOTA EX FIM PER RIMBORSO DI PRESTITI	2	101	1	23.425,30	23.425,30	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
280	10	TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE	2	101	1	135.270,04	109.474,27	150.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
290	10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO DI FUSIONE	2	101	1	58.100,00	58.100,00	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00	58.000,00
300	0	CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA".	2	101	1	4.469,17	4.587,17	4.600,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
301	10	CONTRIBUTI DA COMUNITA' DI VALLE PER ATTIVITA' CULTURALI	2	101	1	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
305	0	CONTRIBUTO DELLA P.A.T. PER INTERVENTO 19	2	101	1	36.027,36	39.366,71	42.000,00	13.677,43	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00
535	1	ASS. FORES. QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI ALLA GESTIONE CORRENTE	2	101	1	0,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
1300	4	RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	2	101	1	1.300,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						1.071.834,92	1.469.179,42	1.412.850,00	36.606,93	1.324.100,00	0,00	1.220.810,00	0,00	1.196.810,00

1.1.C Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie il principio contabile prevede modalità di contabilizzazione diverse in base alla natura dell'entrata in esame.

Su questa base sono state elaborate le previsioni di entrate 2021-2023.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate secondo il principio di competenza economica. Infatti, sulla base dell'idonea documentazione che predispone l'ente creditore, esse sono imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza.

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'articolo 1 comma 816 della legge 27 dicembre 2019 n 160 dispone: *"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », e' istituito dai comuni, dalle province e dalle citta' metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicita' e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone e' comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.*

Il successivo comma 817 cita: *Il canone e' disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilita' di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

Con risoluzione n. 9 del 18 dicembre 2020 il Ministero dell'economia e delle finanze ha precisato quanto segue:

Ulteriori argomenti possono trarsi dalla lettura del comma 846, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, **fino alla scadenza del relativo contratto**, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, **risulta affidato il servizio di gestione** della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere la gestione separata delle due componenti del canone oppure di affidare, nel caso in cui il Comune svolge direttamente le attività relative a una delle componenti, l'intero canone al soggetto che gestisce il servizio concernente l'altra componente, se vengono ravvisate, come precisa il comma 846, condizioni più favorevoli per l'ente affidante. A quest'ultima conclusione si perviene anche nell'ipotesi in cui sono state affidate allo stesso soggetto iscritto nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 del 1997 sia l'entrata relativa all'occupazione sia quella concernente l'esposizione pubblicitaria.

Il Comune di Terre d'Adige con contratto di data 10.04.2019 ha concesso in appalto alla Società I.C.A. il servizio di accertamento liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni dal **01.01.2019 al 31.12.2023**.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Ma cro	accertato 2019	accertato 2020	Prev. Def. 2020	accertato 2021	previsione 2021	accertato 2022	previsione 2022	accertato 2023	previsione 2023
605	1	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	3	100	1	5.653,04	1.375,35	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA	3	100	1	586,78	213,54	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00
620	2	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	3	100	1	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	200,00	0,00	200,00
625	3	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	3	100	1	6.690,01	9.787,85	7.000,00	870,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	3	100	1	403,43	417,84	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITÀ	3	100	1	1.874,46	1.886,33	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE VARIO GENERE NON CDS	3	200	2	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3	200	2	7.732,15	5.591,63	7.500,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
680	0	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	3	100	1	25.983,19	14.325,51	30.000,00	2.071,43	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
700	1	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	3	100	1	4.741,73	3.434,01	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
700	2	PROVENTI DI CAMPI DA TENNIS	3	100	1	0,00	474,50	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
700	3	PROVENTI DALL'UTILIZZO DELL'EDIFICIO PLURIUSO (PALESTRA E SALA)	3	100	1	15.987,94	6.209,89	17.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI	3	100	1	128.039,98	138.410,71	125.000,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00
775	0	PROVENTI GESTIONE ASILO NIDO	3	100	1	17.973,50	13.185,26	19.000,00	1.865,54	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00
795	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	3	100	1	8.732,00	4.150,00	9.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
805	0	PROVENTI DA POSTEGGIO FIERA PATRONALE	3	100	1	365,50	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
820	0	PROVENTI POSTEGGIO MERCATO SETTIMANALE	3	100	1	1.453,80	1.493,80	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
840	10	CANONE DI CONCESSIONE GAS	3	100	1	5.335,06	5.335,06	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00	5.500,00
865	1	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI ENERGIA	3	100	1	0,00	21.082,65	19.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
950	0	AFFITTO DALLA PROVINCIA PER LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	3	100	1	8.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	3	100	1	1.679,15	1.426,84	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00
950	2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	3	100	1	77.507,94	56.257,38	79.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00
950	4	FITTO ATTIVO COLONIA SANTEL	3	100	1	26.144,54	0,00	17.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
950	10	LOCAZIONE APPARTAMENTI EX ORATORIO	3	100	1	0,00	1.800,00	1.800,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	0,00	5.400,00
950	30	PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI SALA CIVICA	3	100	1	2.100,00	740,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
955	0	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	3	100	1	5.084,28	5.284,28	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00	5.100,00	0,00	5.100,00
956	0	CANONE CONCESSIONE TERRENI DEMANIO PROVINCIALE	3	100	1	52.056,97	49.853,16	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	3	100	1	36.892,45	0,00	22.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
970	0	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	3	100	1	61.471,44	58.959,03	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00
970	1	CANONE CONCESSIONE ANTENNE RADIO PAGANELLA	3	100	1	4.040,00	4.056,16	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00
970	2	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA PER RIFACIMENTO MALGA	3	100	1	838.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	1	C.O.S.A.P. TEMPORANEA	3	100	1	5.323,92	1.484,96	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	2	C.O.S.A.P. PERMANENTE	3	100	1	7.193,22	6.928,75	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
975	3	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	3	100	1					14.500,00		14.500,00		14.500,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI MURATI SUL CONTO DI TESORERIA	3	300	3	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
1020	20	DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI SU PARTECIPATE	3	400	4	236,97	498,51	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00
1300	6	RECUPERO ASSEGNI E CONTRIBUTI DEL PERSONALE	3	500	5	0,00	10.375,96	11.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
1300	20	RIMBORSI VARI D'UFFICIO	3	500	5	29,20	195,00	850,00	0,00	850,00	0,00	850,00	0,00	850,00
1300	30	RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	3	500	5	4.626,06	3.554,36	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
1300	90	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	3	500	5	0,00	2.029,14	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
1490	0	RIMBORSO SPESE GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO IN CONVENZIONE	3	100	1	23.795,51	26.552,54	14.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
1500	1	PROVENTI DAL SERVIZIO RIFIUTI GESTITO DA ASIA	3	100	1	30.482,07	51.315,53	42.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
1510	1	CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3	500	5	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
1620	0	IVA A CREDITO DA REVERSE CHARGE COMMERCIALE	3	500	5	598,40	830,89	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
1625	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	3	500	5	9.766,92	30.876,82	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00
						1.426.981,61	540.543,24	606.300,00	11.206,97	627.900,00	5.400,00	628.000,00	0,00	628.000,00

Proventi del servizio rifiuti gestito da Asia

Nel Comune di Terre d'Adige il servizio rifiuti, ossia la gestione del servizio rifiuti, è gestito dall'ASIA.

Nel bilancio di previsione del Comune di Terre d'Adige è prevista un'entrata di €. 40.000,00 relativa a

- Spazzamento delle strade comunali
- Gestione della tariffa da parte del personale comunale
- Altri costi

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione.

Nel Comune di Terre d'Adige il servizio idrico, ossia la gestione dell'acquedotto e della fognatura, sono stati affidati alla Società Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A

1.1.D Entrate in conto capitale

Per le entrate derivanti da trasferimento il momento dell'accertamento coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento.

Nel prospetto sono riportate **solo le nuove entrate** riferite a nuovi investimenti da programmare nell'anno 2021-2022 e 2023 e non si è tenuto conto del fondo vincolato pluriennale e delle entrate correlate derivanti da anni precedenti al bilancio 2021.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Ms.	Macro ag.	accertato 2019	accertato 2020	Prev. Def. 2020	accertato 2021	previsione 2021	accertato 2022	previsione 2022	accertato 2023	previsione 2023
1705	11	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI - COMPASCOLO-	4	400	4	2.046,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1715	1	TRASFERIMENTO PER CANONE AGGIUNTIVO	4	400	4	9.967,20	0,00	36.500,00	26.546,31	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1900	2	TRASFERIMENTO SUL FONDO INVESTIMENTI COMUNALI: ASSEGNAZIONE BUDGET 2011-2015	4	200	2	4.999,26	5.239,47	27.500,00	20.000,00	138.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1900	3	FONDI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	4	200	2	67.458,90	0,00	23.900,00	23.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1900	4	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DELLA REGIONE PER PORGETTO FUSIONE	4	200	2	58.100,00	58.100,00	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1905	1	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER ACQUEDOTTO	4	200	2	56.776,64	0,00	531.000,00	531.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1905	2	TRASFERIMENTO SUL FONDO DI RISERVA PER ASILO NIDO	4	200	2	0,00	0,00	213.300,00	213.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1905	10	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA	4	200	2	99.984,54	0,00	50.000,00	49.931,20	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1910	1	TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI	4	200	2	13.073,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1910	2	TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI (2016)	4	200	2	104.266,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1910	3	TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI (2019)	4	200	2	45.700,00	106.441,52	318.000,00	140.684,28	314.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1910	4	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER SOMMA URGENZA	4	200	2	0,00	0,00	0,00	0,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1915	5	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE QUOTA B	4	200	2	0,00	436.500,00	485.000,00	48.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	0	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PAES	4	200	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	1	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PISTA CICLABILE	4	200	2	181.517,00	100.640,80	140.944,62	40.303,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	5	CONTRIBUTO DELLA PAT PER CASERMA VIGILI	4	200	2	59.313,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	9	CONTRIBUTI BIM PIANO DI VALLATA 2016-2020	4	200	2	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	11	CONTRIBUTI BIM ANNUALITA' 2011-2015	4	200	2	12.431,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	13	TRASFERIMENTO COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA E ANDALO PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	4	200	2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	16	TRASFERIMENTO PAGANELLA 2001 PER RIFACIMENTO MALGA	4	200	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	20	CONTRIBUTI BIM PROGETTO SICUREZZA	4	200	2	21.651,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1920	140	TRASFERIMENTO PAGANELLA 2001 PER STUDIO FATTIBILITA' FUNIVIA ZAMBANA VECCHIA	4	200	2	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1966	1	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - QUOTA B - COLLEGAMENTO CICLABILE	4	200	2	159.374,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2700	0	PERMESSI DI COSTRUIRE	4	500	5	24.650,53	71.883,91	25.000,00	20.375,38	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
						966.309,24	778.805,70	2.009.144,62	1.114.540,99	777.500,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00

1.1.D.1 Entrate da permessi di costruire

La legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 prevede:

A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche

<i>Entrata prevista 2021</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2021 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

<i>Entrata prevista 2022</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2022 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

<i>Entrata prevista 2023</i>	<i>Capitoli di spesa di parte corrente Titolo 1</i>	<i>Utilizzo spesa prevista 2023 in parte corrente Titolo 1</i>
40.000,00	9637 art. 254	38.000,00
	9637 art. 245	2.000,00

1.1.E Entrate e spese di carattere non ricorrente

L'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 – che codifica la transazione elementare - stabilisce al punto 1, lettera g), che sia attribuito un codice identificativo alle entrate e alle spese ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi, come segue:

- a) 1 per le entrate ricorrenti.
- b) 2 per le entrate non ricorrenti.
- c) 3 per le spese ricorrenti.
- d) 4 per le spese non ricorrenti.

Il successivo punto 5 stabilisce, inoltre, che ai fini dell'attribuzione della codifica di cui al punto 1), lettera g) sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Il principio contabile 4/1 al punto 9.11.3, con riferimento alla nota integrativa al bilancio di previsione, riporta la distinzione fra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti stabilendo che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione fra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 10 / 0: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 11 / 10: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.860,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 655 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale ENTRATE non ripetitive	18.860,00	18.000,00	18.000,00

USCITE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 1310 / 5: STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - UFFICIO RAGIONERIA E	17.000,00	17.000,00	17.000,00
CAP. 1712 / 16: LAVORO STRAORDINARIO - ELEZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 1733 / 165: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale SPESE non ripetitive	19.000,00	19.000,00	19.000,00

SQUILIBRIO	140,00	1.000,00	1.000,00
------------	--------	----------	----------

1.1.F Entrate da Anticipazione da Istituto - Tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Per gli esercizi 2021-2022 e 2023 è l'accensione di un'anticipazione di cassa di € 500.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale;

1.1.F.1 Accensione di Prestiti

I Comuni Trentini, come da intese concesse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia dal 2020 al 2023. (Delibera della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020). Il protocollo di intesa 2021 ha confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2021.

Pertanto nel 2021, 2022 e 2023 non sono previste accensioni di prestiti.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il piano finanziario di rientro è stato valutato da questo Ente pienamente sostenibile sia per quanto riguarda la quota interessi sia per quanto riguarda la quota capitale. Nella fattispecie, per quest'ultima, le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per i due Comuni di ex Nave San Rocco e di Zambana è pari ad € . **23.425,30**

TABELLA MUTUI 2021

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.	
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante					
2				51.786,90		2.589,35	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70			
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	25.893,40
3				34.524,60		1.865,39	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.423,61			
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2026	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	307,17	17.906,88
4				234.253,14		23.425,30	01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31			
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	140.551,90
1				200.000,00		9.448,83	01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	16.182,60			
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	2.715,06	44.003,87
TOTALI										48.210,22			
										3.022,23		228.356,05	

TABELLA MUTUI 2022

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.	
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante					
2				51.786,90		2.589,35	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70			
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2028	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	20.714,70
3				34.524,60		1.865,39	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.475,16			
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2028	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	255,82	14.431,72
4				234.253,14		23.425,30	01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31			
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	117.126,59
1				200.000,00		9.448,83	01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	16.974,00			
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	1.923,66	27.029,97
TOTALI										49.053,17			
										2.179,28		179.302,98	

TABELLA MUTUI 2023

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.	
	Cod. Bil.	Int.	V.E.	Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante					
2				51.786,90		2.589,35	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	5.178,70			
	0	0	0	0	0	0,0000	F	9	30/12/2028	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	0,00	15.536,00
3				34.524,60		1.865,39	01/01/2017	ACQUEDOTTO COMUNALE RETE DISTRIBUZIONE	0 / 0	3.527,48			
	0	0	0	0	0	1,5000	F	9	30/12/2028	00002 / 00000 - BIM ADIGE	0 / 0	203,30	10.904,24
4				234.253,14		23.425,30	01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA GP 1035 DEL 2016	0 / 0	23.425,31			
	0	0	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	0,00	93.701,28
1				200.000,00		9.448,83	01/07/2009	RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA SANTEL	0 / 0	17.810,08			
	0	0	0	0	0	4,8320	F	15	30/06/2024	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA	0 / 0	1.105,57	9.225,79
TOTALI										49.941,57			
										1.308,87		129.387,31	

1.1.G Entrate per partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Ms.	Macroag.	accertato 2019	accertato 2020	Prev. Def. 2020	accertato 2021	previsione 2021	accertato 2022	previsione 2022	accertato 2023	previsione 2023
6001	1	RITENUTE EX CPDEL	9	100	1	46.481,44	46.460,53	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
6001	2	RITENUTE EX INADEL	9	100	1	8.408,26	8.646,94	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
6001	4	ALTRI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	9	100	1	1.827,95	1.825,26	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
6002	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	9	100	1	108.753,12	108.539,96	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00
6002	2	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	9	100	1	12.169,76	12.583,75	50.000,00	20.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
6003	1	RITENUTE SINDACALI	9	100	1	935,40	1.060,31	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
6003	2	RITENUTE PER CESSIONI DELLO STIPENDIO	9	100	1	0,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00
6003	4	ALTRI RITENUTE PER CONTO DI TERZI	9	100	1	23.273,65	34.951,96	90.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
6003	5	RITENUTE PER ASSICURAZIONI VOLONTARIE	9	100	1	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
6004	0	DEPOSITI CAUZIONALI	9	200	2	285,00	8.379,74	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
6004	1	CARTE IDENTITA' ELETTRONICHE	9	200	2	5.742,18	5.943,86	8.000,00	7.500,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
6005	0	RIMBORSI SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9	200	2	52.832,63	69.433,79	77.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
6005	20	I/A SPLIT PAYMENT ATTIVITA' ISTITUZIONALE	9	100	1	232.568,00	220.847,55	300.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
6005	30	I/A SPLIT PAYMENT ATTIVITA' COMMERCIALE	9	100	1	42.259,94	23.805,99	100.000,00	50.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
6005	40	I/A SPLIT PAYMENT ATTIVITA' REVERSE CHARGE	9	100	1	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
6006	0	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	9	100	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
6006	1	CASSA VINCOLATA	9	100	1	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6007	0	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	9	200	2	19.446,00	490,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
						557.483,33	545.469,64	858.500,00	177.500,00	1.648.500,00	0,00	748.500,00	0,00	748.500,00

1.2. SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

1.2.A Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	827.863,79	18.000,00	770.550,00	18.000,00	745.550,00	18.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.300,00	0,00	79.300,00	0,00	79.300,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	967.760,00	1.000,00	919.260,00	1.000,00	919.260,00	1.000,00
104	Trasferimenti correnti	421.670,35	0,00	332.100,00	0,00	332.100,00	0,00
107	Interessi passivi	3.200,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	111.700,00	0,00	103.100,00	0,00	103.100,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.437.494,14	19.000,00	2.211.710,00	19.000,00	2.186.710,00	19.000,00

1.2.B Le spese in conto capitale

1.2.B.1 Elenco delle spese di investimento programmate

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	1.541.253,89	0,00	0,00	0,00	1.541.253,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.040.318,75	0,00	0,00	0,00	1.040.318,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	244.846,31	0,00	0,00	0,00	244.846,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	2.908.918,95	11.500,00	0,00	0,00	2.920.418,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISS	PROG	RESP	Cap.	ART	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	TRASFERIMENTO PER SOMMA URGENZA	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA	BUDGET	BIM ADIGE CANONI AGGIUNTIVI	QUOTA EX FIM	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE	TRASFERIMENTO DA PAGANELLA 2001
							PRESUNTO	CAP. 1910/4	cap. 1905/10	CAP. 1900/2	CAP. 1715 ART. 1	CAP 1910/3	CAP. 1900/4	CAP.1920/16
1	2	UP	21203	540	MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARTAMENTI EX ORATORIO	3.000,00							3.000,00	
0	2	UP	21503	536	ACQUISTO TERRENO	10.000,00							10.000,00	
1	2	US	21280	561	ARREDAMENTO UFFICI COMUNALI	2.500,00							2.500,00	
1	5	UP	21503	520	MANUTENZIONE IMMOBILI IN PAGANELLA	3.000,00							3.000,00	
1	5	UP	21503	521	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA SANTEL	3.000,00							3.000,00	
1	5	UL	21503	522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	1.350.000,00	1.000.000,00			138.000,00			112.000,00	100.000,00
1	5	UL	21505	554	SISTEMAZIONE ACCESSO VIABILITA' CASA SANTEL	14.000,00							14.000,00	
1	5	UL	21585	581	SPESI TECNICHE	45.000,00							45.000,00	
1	5	UP	21580	555	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MAGAZZINO COMUNALE	2.000,00							2.000,00	
1	11	UP	21280	552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2.000,00							2.000,00	
1	11	US	21281	563	PROGRAMMI ED ATTREZZATURE INFORMATICHE	8.000,00							8.000,00	
4	1	UP	24103	502	LAVORI PRESSO LA SCUOLA INFANZIA	5.500,00							5.500,00	
4	1	UP	24180	567	ATTREZZATURE E ARREDI SCUOLA INFANZIA	2.000,00							2.000,00	
4	2	UP	24203	502	MANUTENZIONE STRAOR. SCUOLE ELEMENTARI	3.000,00							3.000,00	
6	1	UP	25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRE E PLURIUSO	4.000,00							4.000,00	
6	1	UP	26203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00							5.000,00	
8	1	UT	29186	581	ARMONIZZAZIONE PRG	5.000,00							5.000,00	
9	2	UL	28103	532	MANUT. STRAORD. PARCHI E AREE VERDI	20.000,00					20.000,00			
9	2	UL	28103	536	SISTEMAZIONE PARCO ADIACENTE ALL'ORATORIO PRESSO L'ABITATO DI NAVE SAN ROCCO	5.000,00							5.000,00	
9	2	US	29601	500	CERTIFICAZIONE EMAS	2.000,00							2.000,00	
9	2	UL	29602	502	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DESTINATA A PARCO URBANO CHIESA ZAMBANA VECCHIA	3.000,00							3.000,00	
9	2	UL	29680	570	ARREDO URBANO	5.000,00							5.000,00	
9	4	UL	29403	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CON AIR	10.000,00					10.000,00			
9	4	UL	29403	535	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO ZAMBANA VECCHIA	7.000,00							7.000,00	
10	5	UL	28102	531	SISTEMAZIONE STRADE DI CAMPAGNA	25.000,00		23.000,00					2.000,00	
10	5	UL	28103	502	SISTEMAZIONE ACCESSO A SUD DEL PAESE E ROTONDA A ZAMBANA VECCHIA	2.000,00							2.000,00	
10	5	UL	28103	529	SEGNALETICA STRADALE	6.000,00							6.000,00	
10	5	UL	28103	530	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE ED ESTERNE	15.000,00							15.000,00	
10	5	UL	28103	534	FORNITURA E POSA DI TELECAMERE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE	6.000,00							6.000,00	
10	5	UL	28103	535	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE PIANO ASFALTI	82.000,00		24.000,00					58.000,00	
10	5	UL	28185	565	REALIZZAZIONE ZONE PEDONALI	10.000,00							10.000,00	
10	5	UL	28203	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00			50.000,00					
11	1	UF	29388	586	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF ZAMBANA	1.500,00							1.500,00	
11	1	UF	29388	587	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VVFF NAVE SAN ROCCO	10.000,00							10.000,00	
12	9	UP	30504	507	MANUTENZIONE STARORDINARIA CIMITERI	5.000,00							5.000,00	
16	1	UP	31785	562	SISTEMAZIONE TETTOIA PER ASPARAGI	5.000,00							5.000,00	
16	1	US	31785	563	VALORIZZAZIONE CAMPO Sperimentale AGRICOLO	1.000,00							1.000,00	
					TOTALE	1.737.500,00	1.000.000,00	47.000,00	50.000,00	138.000,00	30.000,00	314.500,00	58.000,00	100.000,00

1.3. I FONDI

1.3.A Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:
 - a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
 - b) i crediti assistiti da fidejussione;
 - c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per tutte le entrate è stata fatta un'analisi dalla quale è emerso che per alcuni capitoli nonostante non vengano garantiti da fideiussione, non necessita effettuare una accantonamento al fondo in quanto i pagamenti corrispondono esattamente all'accertato, in quanto le singole autorizzazioni non vengono rilasciate se prima i contribuenti non effettuano il pagamento del dovuto.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Anno 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 11/10 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	373.560,00 0,00 373.560,00 10.860,00	9.551,25 9.551,25	9.551,25 9.551,25	2,56
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	373.560,00	9.551,25	9.551,25	2,56
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.324.100,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.324.100,00			
	ENTRATE EXTRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	593.700,00 30.000,00	2.436,00 2.436,00	2.436,00 2.436,00	0,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 655/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00 7.000,00	12,75 12,75	12,75 12,75	0,18
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	627.900,00	2.448,75	2.448,75	0,39
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	1.775.119,30 1.675.119,30 0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	100.000,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	56.546,31			
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale TOTALE TITOLO 4	40.000,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	4.197.225,61	12.000,00	12.000,00	0,29
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**) 	2.325.560,00	12.000,00	12.000,00	0,52
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	1.871.665,61			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Esercizio 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	372.700,00 0,00			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	372.700,00	9.551,25	9.551,25	
1010100	11/10 - IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.000,00	9.551,25	9.551,25	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	372.700,00	9.551,25	9.551,25	2,56
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.220.810,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.220.810,00			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	593.800,00 30.000,00	2.436,00 2.436,00	2.436,00 2.436,00	0,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 655/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00 7.000,00	12,75 12,75	12,75 12,75	0,18
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	628.000,00	2.448,75	2.448,75	0,39
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4				
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.261.510,00	12.000,00	12.000,00	0,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	2.221.510,00	12.000,00	12.000,00	0,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	40.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 11/10 - IMIS DA ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	372.700,00 0,00 372.700,00 10.000,00	9.551,25 9.551,25	9.551,25 9.551,25	2,56
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	372.700,00	9.551,25	9.551,25	2,56
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.196.810,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.196.810,00			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	593.800,00 30.000,00	2.436,00 2.436,00	2.436,00 2.436,00	0,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 655/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00 7.000,00	12,75 12,75	12,75 12,75	0,18
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.850,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	628.000,00	2.448,75	2.448,75	0,39
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale TOTALE TITOLO 4	40.000,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.237.510,00	12.000,00	12.000,00	0,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	2.197.510,00	12.000,00	12.000,00	0,55
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	40.000,00			

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2021

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
11	10	10101	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.860,00	9.551,25	9.551,25
680	0	30100	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	30.000,00	2.436,00	2.436,00
655	0	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	12,75	12,75
			TOTALE	47.860,00	12.000,00	12.000,00

1.3.B Fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

Come si evince immediatamente dalla denominazione, tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostentimento di determinate tipologie di spesa specificamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale.

Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa.

Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse, già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcuni funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantisce la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) assicura il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi a destinazione vincolata a prescindere dall'esercizio o dagli esercizi di imputazione delle spese;
- 3) consente contabilmente la "quadratura" dei diversi bilanci di previsione, in relazione alle imputazioni eseguite a valere sugli esercizi successivi;
- 4) realizza la copertura finanziaria delle spese reimputate in occasione del riaccertamento (ordinario e straordinario) ai successivi esercizi in quanto non esigibili;
- 5) rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- 6) costituisce una quota specificamente e separatamente individuata nell'ambito di ciascun unità elementare della parte spesa del bilancio (insieme alla quota già impegnata).

Tale fondo, sulla base sempre dei principi contabili, sorge in alcuni casi ben precisi, che pongono l'esigenza di attivare una correlazione tra fonti e impieghi ovvero ad assicurare la copertura finanziaria di spese attribuite (anche in relazione al riaccertamento) a esercizi successivi rispetto a quello di accertamento dell'entrata. Una prima operazione da cui scaturisce l'esigenza di alimentare il fondo pluriennale vincolato è rappresentato dalla realizzazione degli investimenti, nell'ipotesi che la spesa relativa sia in tutto o in parte

esigibile in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuto l'accertamento dell'entrata (sempre secondo il criterio dell'esigibilità). In questa ipotesi il fondo ha la finalità di rispondere ad una specifica indicazione del principio della contabilità armonizzata, a mente della quale "a copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento".

Al momento dell'attivazione, l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato garantisce l'accantonamento delle risorse necessarie per la "copertura" degli statuti di avanzamento lavori che diventeranno esigibili successivamente, rispettando altresì quanto disposto dal nuovo articolo 200 del Tuel (come modificato dal Dlgs 126/2014), secondo cui "per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche".

Una seconda tipologia di fattispecie da cui può sorgere l'esigenza di utilizzare il fondo pluriennale vincolato è correlata alla gestione delle entrate correnti a specifica destinazione (come ad esempio i trasferimenti finalizzati o le entrate derivanti dalla violazione del Codice della Strada), ovviamente sempre con la condizione che le spese risultino esigibili in un esercizio successivo rispetto all'entrata. In questo caso, l'obiettivo prioritariamente perseguito è rappresentato dall'esigenza di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, anche in chiave temporale in funzione dell'imputazione contabile eseguita delle poste.

L'utilizzazione e costituzione del fondo pluriennale vincolato si rende indispensabile laddove richiesto esplicitamente dai principi contabili, anche in assenza di specifico vincolo di destinazione caratterizzante le entrate, ovviamente laddove la spesa sia collocata contabilmente in un esercizio successivo rispetto a quello di assunzione del provvedimento di impegno.

E' il caso, ad esempio, del fondo incentivante del personale (FOREG), per cui il principio contabile prevede che la quota esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (in quanto correlata alla produttività ed ai conseguenti meccanismi di valutazione della performance) sia allocata, nella prima annualità, proprio nel fondo pluriennale vincolato, allo scopo di garantire la certezza del correlato finanziamento.

Dal punto di vista gestionale, infine, è utile ricordare che in relazione agli stanziamenti di spesa relativi al fondo pluriennale vincolati, non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti e che lo stesso fondo risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, con l'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo)

Il Fondo Vincolato Pluriennale si compone di una parte corrente che finanzia le spese correnti per un importo di €.209.587,48.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	120.834,14	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	88.753,34	0,00	0,00
TOTALE	209.587,48	0,00	0,00

USCITA	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviate all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	117.849,71	117.849,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.984,43	2.984,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	88.753,34	88.753,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	209.587,48	209.587,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	120.834,14	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2021	2022	2023
CAPITOLO 1212 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	1.760,94	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 14 / RETRIBUZIONE RISULTATO - SEGRETERIA GENERALE	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	7.140,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 17 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI FUORI RUOLO	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	1.250,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 18 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI RUOLO	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	2.014,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1212 / 11 / FOREG PERSONALE NON DI RUOLO SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.008	728,67	0,00	0,00
CAPITOLO 1213 / 28 / TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	01.02.1 / U.1.04.02.01.002	72.470,35	0,00	0,00
CAPITOLO 1312 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)- GESTIONE FINANZIARIA	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	2.340,92	0,00	0,00
CAPITOLO 1312 / 14 / POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AREA FINANZIARIA -	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	1.375,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1312 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	2.500,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - GESTIONE DEI BENI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	3.581,29	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 14 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA - GESTIONE DEI BENI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	4.919,67	0,00	0,00
CAPITOLO 1512 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.05.1 / U.1.01.01.01.004	3.300,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1612 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)- UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	1.227,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1612 / 14 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA - UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	4.919,67	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG) - UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	2.291,53	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 14 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA - UFFICIO DEMOGRAFICO	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	4.919,67	0,00	0,00
CAPITOLO 1712 / 15 / INDENNITA' PER MANSIONI RILEVANTI	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	1.111,00	0,00	0,00
CAPITOLO 4112 / 12 / FONDO RIORGANIZZAZIONE EFFICIENZA GESTIONALE (FOREG)-PERSONALE RUOLO SCUOLA INFANZIA	04.01.1 / U.1.01.01.01.004	2.984,43	0,00	0,00
TOTALE USCITA		120.834,14	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	88.753,34	0,00	0,00

1.3.C Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	2.437.494,14	2.211.710,00	2.186.710,00
FONDO DI RISERVA	10.958,00	12.000,00	12.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,45%	0,54 %	0,54 %

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione *"Fondi e Accantonamenti"*, all'interno del programma *"Fondo di riserva"*, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilanci odi Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari 20.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

DESCRIZIONE	2021
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	6.070.538,22
FONDO DI RISERVA DI CASSA	20.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,33 %

1.3.D Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

Per l'esercizio 2021 la certificazione dei crediti del Comune di Terre d'Adige ammonta ad **€ 42.753,38 ed è riferita a numero 8 fornitori**.

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avано al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Terre d'Adige non ricorre la fattispecie in quanto il debito residuo è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel 2020. (fatture ricevute nel 2020 €. 1.898.104,88 x 5% = 94.905,24

- nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- **al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.**

Rilevato che per l'anno 2020 il ritardo annuale dei pagamenti rileva un ritardo di 7,64 giorni, necessita accantonare il fondo calcolato nel seguente modo:

previsione di spesa per acquisto beni e servizi 2021	Range da 1 a 10 giorni	Importo fondo	Fondo accantonato
964.260,00	1%	9.642,00	9.642,00

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

1.4. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

1.4.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige si precisa che la parte corrente rileverebbe un disequilibrio di € 40.000,00 sugli esercizi 2021-2022 e 2023.

Tale importo non è da considerarsi un vero e proprio disequilibrio in quanto i 40.000,00 derivano dalle entrate di contributi di concessione che finanziano parte corrente della spesa (titolo primo)

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		870.910,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	120.834,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.325.560,00	2.221.510,00	2.197.510,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.437.494,14	2.211.710,00	2.186.710,00
<i>di cui:</i>				
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		12.000,00	12.000,00	12.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	48.900,00	49.800,00	50.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

1.4.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.000.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	88.753,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.871.665,61	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<u>M) Entrate da accensione di prestiti destinata a estinzione anticipata dei prestiti</u>	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.920.418,95	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

1.4.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

A livello del prospetto da produrre in sede di riconoscimento degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2021	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2021	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	120.834,14	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	88.753,34	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	870.910,91	0,00
TOTALE	0,00	1.209.587,48	0,00	870.910,91	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	69.990,10	373.560,00	443.550,10	443.550,10	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.001.768,42	1.324.100,00	2.325.868,42	2.325.868,42	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	128.721,07	627.900,00	756.621,07	756.621,07	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	634.879,16	1.871.665,61	2.506.544,77	2.506.544,77	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	95.852,01	1.648.500,00	1.744.352,01	1.744.352,01	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.931.210,76	6.345.725,61	8.276.936,37	8.276.936,37	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	431.332,35	2.404.894,14	2.836.226,49	2.836.226,49	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	293.892,78	2.920.418,95	3.214.311,73	3.214.311,73	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	48.900,00	48.900,00	48.900,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	189.726,35	1.648.500,00	1.838.226,35	1.838.226,35	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	914.951,48	7.522.713,09	8.437.664,57	8.437.664,57	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
SALDO CASSA				690.182,71	

1.5. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura. La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predisponde lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:
 1. della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.
 2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/2 (sotto riportato)
 2. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per il TFR e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali. La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/1;
 3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, **utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**. La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/3;
 4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato

9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il principio contabile 4.2 al punto 9.2.5 precisa: *Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.*

In sede i predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 il Comune di Terre d'Adige ha applicato quota di avanzo vincolato per la realizzazione della struttura "Rifacimento Malga Zambana " per un importo di €. 1.000.000,00 di cui €. 940.000,00 derivanti dall'esercizio 2019 e €. 60.000,00 derivanti dalla competenza 2020;

Elenco analitico delle risorse vincolate Allegato a) 2

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
	Vincoli derivanti dalla legge										
Cap. 2700 / 0	PERMESSI DI COSTRUIRE	Cap. 9637 / 254	INTERVENTO 19 - SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE	0,00	71.883,91	37.258,60	0,00	0,00	0,00	34.625,31	0,00
	Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/1)			0,00	71.883,91	37.258,60	0,00	0,00	0,00	34.625,31	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Cap. 1 / 2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	Cap. 21503 / 522	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	940.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 0 / 0	SPESE PERSONALE GESTIONE PAGANELLA	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 240	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	60,02	60,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 267	RIFIUTI IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	112,68	112,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 268	ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 950 / 2	FITTO ATTIVO MALGA ZAMBANA	Cap. 1537 / 269	ACQUA IMMOBILI IN PAGANELLA	0,00	26.084,68	48,80	0,00	0,00	0,00	26.035,88	0,00
Cap. 970 / 0	CANONE CONCESSIONE AREE IN PAGANELLA	Cap. 1537 / 242	TRASFERIMENTO PER SENTIERI IN PAGANELLA	0,00	58.958,03	3.660,00	0,00	0,00	0,00	55.298,03	0,00
	Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			540.000,00	115.215,41	33.881,50	0,00	0,00	0,00	1.021.333,91	0,00
	Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)			540.000,00	187.099,32	71.140,10	0,00	0,00	0,00	1.055.559,22	0,00

Cap. di entrata	Descrizione	Cap. di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpiegati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)		0,00	
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)		0,00	
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)		0,00	
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)		0,00	
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)		0,00	
								Totali quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i= i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)		0,00	
								Totali risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/1=h/1-i/1)		34.625,31	
								Totali risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/2=h/2-i/2)		0,00	
								Totali risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/3=h/3-i/3)		0,00	
								Totali risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/4=h/4-i/4)		1.021.333,91	
								Totali risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/5=h/5-i/5)		0,00	
								Totali risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=i)		1.055.958,22	

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.220.029,50
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	187.383,56
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.733.245,27
--	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.329.579,49
+	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	17.397,53
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	6.355,38
	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	87.133,50
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.887.170,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020 Spese	0,00
-	che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	209.587,48
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.677.582,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		12.000,00
Fondo anticipazioni liquidità Fondo		0,00
perdite società partecipate Fondo		0,00
contezioso		0,00
Altri accantonamenti		50.000,00
	B) Totale parte accantonata Parte	62.000,00
vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge Vincoli		34.625,31
derivanti da Trasferimenti Vincoli		0,00
derivanti da finanziamenti		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.021.333,91
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.055.959,22
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	559.623,49

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :

Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente Utilizzo		0,00
altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

1.6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	870.910,91								
Utilizzo avано presunto di amministrazione		1.000.000,00	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione (1)			0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquiditа		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		209.587,48	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	443.550,10	373.560,00	372.700,00	372.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.856.226,49	2.437.494,14	2.211.710,00	2.186.710,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.325.868,43	1.324.100,00	1.220.810,00	1.196.810,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	756.621,07	627.900,00	628.000,00	628.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.506.544,77	1.871.665,61	40.000,00	40.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.214.311,73	2.920.418,95	0,00	0,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivitа finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivitа finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.032.584,36	4.197.225,61	2.261.510,00	2.237.510,00	Totale spese finali.....	6.070.538,23	5.357.913,09	2.211.710,00	2.186.710,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	48.900,00	48.900,00	49.800,00	50.800,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquiditа</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.744.352,01	1.648.500,00	748.500,00	748.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.838.226,35	1.648.500,00	748.500,00	748.500,00
Totale	8.276.936,37	6.345.725,61	3.510.010,00	3.486.010,00	Totale	8.457.664,57	7.555.313,09	3.510.010,00	3.486.010,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.147.847,28	7.555.313,09	3.510.010,00	3.486.010,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.457.664,57	7.555.313,09	3.510.010,00	3.486.010,00
Fondo di cassa finale presunto	690.182,71								

1.7. INDEBITAMENTO

Per l'anno 2021 è sospesa la possibilità di indebitarsi a seguito della cessione alla provincia di Trento degli spazi finanziari dal 2020 al 2023 .

Il prospetto dimostrativo dell'indebitamento è seguente

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	365.179,17	374.200,00	373.560,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.071.834,92	1.412.850,00	1.324.100,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.426.981,61	606.300,00	627.900,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.863.995,70	2.393.350,00	2.325.560,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	286.399,57	239.335,00	232.556,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	3.200,00	2.400,00	2.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in d'interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		283.199,57	236.935,00	230.156,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	276.566,27	228.356,05	179.302,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		276.566,27	228.356,05	179.302,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1.8. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Terre d'Adige non ha rilasciato alcuna garanzia.

1.9. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA INDEBITAMENTO

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1.10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n 57 di data 22.12.2010 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2019 del Comune di Terre d'Adige, ritenendo di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni nella seguente tabella:

Le partecipazioni dirette del Comune sono le seguenti:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	'01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1998	0,02	35.11	SI	SI	NO	NO
Dir_2	'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI - SOCIETA'	1996	0,51	82.99.99	SI	SI	NO	NO
Dir_3	00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0141	62.02	SI	SI	NO	NO
Dir_4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,029	84.11.10	SI	SI	NO	NO
Dir_5	'01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838	49.31	SI	SI	NO	NO
Dir_6	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064	35.11.00	NO	NO		SI
Dir_7	00320420227	PAGANELLA 2001 S.P.A.	1976	7,19	49.39.01	NO	NO	NO	NO
Dir_8	01389620228	AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	1995	3,59	38.11.00	NO	NO	NO	NO

Le partecipazioni indirette del Comune sono le seguenti:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazio ne di controllo I	Società in house J
Ind_1	02307390225	PAGANELLA RIFUGI SRL	2013	PAGANELLA 2001	51,00		56.10.11		NO
Ind_2	01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE EI LAGHI SOC CON. ARL	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,93		79.11	NO	SI
Ind_3	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,0002		69.20.1	NO	NO
Ind_4	02130300227	CAR SHARING TRENTO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,85		77.11	NO	NO
Ind_5	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2013	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_6	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2013	TRENTINO DIGITALE SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_7	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2013	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	12,50		82.99.99	SI	SI
Ind_8	01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	1988	TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89		82.3	NO	NO
Ind_9	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO SOCIETA CONSORTILE A.R.L.	2006	TRENTINO TRASPORTI SPA	2,49		74.90.9	NO	NO
Ind_10	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,05		35.13.00	NO	NO
Ind_11	00110640224	FEDERAZIONE TRENTE NINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,139		82.99.99	NO	NO
Ind_12	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,046		64.19.10	NO	NO
Ind_13	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	A.I.R. SPA	2,54		35.11	SI	NO
Ind_14	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99		35.13	NO	NO
Ind_15	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	A.I.R. SPA	1,19		35.13.00	NO	NO
Ind_16	01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68		34.14	NO	NO
Ind_17	01812630224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	0,10		84.11.10	NO	SI

1.11. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale.

Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. **Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).**

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. **Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto.**

1.12. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Gentil Rag. Graziella